

Villa Torlonia: Villino dei Principi.

L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 2.242 ml). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 4,6 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 1.059.745.197. I lavori sono stati consegnati il 5.2.96. Ultimazione prevista per aprile 1998.

Villa Pamphili: Villa Vecchia.

Nella seduta della Conferenza di Servizi dell'8 luglio 1994 è stato espresso parere favorevole al progetto di restauro della Villa Vecchia. L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 1.230 ml). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 1,7 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 609.401.778. I lavori sono stati consegnati il 3.10.95. Ultimazione prevista per aprile 1998.

Villa Carpegna: Casino Principale.

L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 3 mld). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 4,6 mld del fondo per Roma Capitale, con Decreto Ministeriale 4/8/95 è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 1.401.849.000. I lavori sono stati consegnati il 26.2.1996. Ultimazione prevista per aprile 1998.

Esproprio e sistemazione Villa York.

Per esperire un tentativo di accordo bonario con la Società proprietaria delle aree e degli immobili di Villa York, il Comune di Roma ha richiesto all'UTE una valutazione aggiornata. L'UTE ha invitato il Comune a provvedere direttamente alla determinazione di tale valore. E' stato quindi acquisito un parere dalla

Commissione Stime, ma la Società proprietaria non ha ritenuto remunerativo il valore stimato. Non essendo risultato praticabile l'accordo con la proprietà per una cessione volontaria, si è avviata la redazione del piano di utilizzazione da porre a base di un accordo di programma che consenta di procedere all'acquisizione coatta.

(b3.2) Esproprio delle aree del Comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione.

Nel settembre 1993, il Comune di Roma ha presentato il piano di utilizzazione di Villa Ada. L'11 marzo 1994 tra il Comune di Roma, la Regione Lazio ed il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la definizione del piano di utilizzazione di Villa Ada (delibera n. 30 del 31/03/94 pubblicata B.U.R. n. 15 del 20/05/94). Il Piano è stato approvato il 23 Aprile 1994. E' stato, inoltre, costituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma. La trattativa con la Società Villa Ada '87, per la cessione bonaria della sua proprietà, (con esclusione della c.d. Villa Savoia, sede dell'Ambasciata d'Egitto) è in fase di conclusione. Ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L. 15.12.1990, n. 396 sono stati stipulati in data 31.7.1996 i contratti di cessione di gran parte delle aree e degli edifici di Villa Ada (73 ha) per un prezzo di Lit. 21 miliardi; i contratti sono stati convalidati dalla Regione. Per alcuni degli edifici è previsto il restauro nell'ambito del Piano degli interventi per il Giubileo del 2000.

Conclusivamente, per quanto attiene lo stato delle iniziative previste dall'art. 1, lett. b, risultano attivati n. 162 interventi sui 173 inseriti in Programma. Dei suddetti interventi attivati n. 155 attengono al settore b1, n.5 al settore b2, n. 2 al settore b3.

ARTICOLO 1, LETTERA c

"Assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del Territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario"

Nel Programma gli interventi compresi in questo obiettivo sono stati suddivisi nei seguenti cinque settori:

- c1 tutela ambientale e territoriale;
- c2 realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero;
- c3 interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie;
- c4 piano per la casa;
- c5 interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

c1. *Tutela ambientale e territoriale.*

Il settore prevede interventi inerenti la tutela dell'ambiente dal punto di vista sanitario ed ecologico, del territorio dal punto di vista paesaggistico, con particolare riferimento al risanamento dei corpi idrici (bacini del Tevere e dell'Aniene) e della fascia costiera ed al miglioramento della rete fognaria urbana. In particolare, per ciò che riguarda il controllo e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, è ormai quasi completato ed operativo un intervento pilota relativo alla parziale sostituzione degli attuali veicoli di trasporto pubblico su gomma con tram a trazione elettrica, in sede privilegiata, per realizzare il collegamento tra il Casaletto e piazza Venezia.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(c1.4) Intervento di monitoraggio ambientale.

La Provincia di Roma ha sottoscritto, congiuntamente alla Regione Lazio ed al Comune di Roma, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una rete di monitoraggio sulle risorse idriche superficiali. Tale intervento riguarda esclusivamente il territorio del Comune di Roma. In collegamento con questo programma, l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un proprio progetto di monitoraggio che, secondo le competenze attribuite dal D.L. 130/92, interessa tutto il territorio provinciale ed ha lo scopo di accertare la qualità delle acque dolci che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. Il progetto, tenendo conto delle verifiche sull'osservanza di specifiche normative che vengono effettuate da diversi Enti sui corsi d'acqua principali, si rivolge soprattutto alla rete idrografica minore. Con delibera di Giunta Provinciale n. 260/16 del 23 marzo 1994 sono stati individuati i corsi d'acqua da tutelare e proteggere. In particolare il progetto prevede l'istituzione di stazioni di prelievo, che integrano sia quelle regionali esistenti sia quelle proposte dall'Autorità di Bacino del Tevere, nonché lo svolgimento di una campagna di rilevazione triennale finalizzata al monitoraggio chimico-fisico ed al monitoraggio biologico. Sono previste inoltre misurazioni di portata minima e media. L'importo complessivo del progetto è di Lit. 870 milioni. E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Regione e Provincia ed è stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art. 5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere che, con l'ACEA, sta mettendo a punto il programma definitivo.

(c1.5.1) Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine.

Il Comune, di concerto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università La Sapienza e l'Autorità di Bacino, ha predisposto un programma per l'organizzazione e l'avvio di un centro di analisi e di elaborazione dati sulla rete idrografica romana da istituire presso il Comune di Roma. Nel mese di giugno 1994 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma. E' stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'art.5 del Protocollo, con i rappresentanti della Regione, Provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere, che sta mettendo a punto il programma definitivo. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 5.000 a 3.000 milioni.

(c1.5.6) Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della Provincia di Roma.

Con DPCM in data 5 novembre 1996 l'intervento è stato suddiviso in due distinti sotto-interventi:

(c.1.5.6.1) Risanamento del sottobacino della media valle dell'Aniene torrente "Fiumicino"

Con il DPCM anzidetto è stato assegnato a questo intervento un finanziamento di Lit. 8,5 miliardi. In data 28/8/97 l'Amministrazione Provinciale è stata individuata dal Ministro delegato per le aree urbane quale soggetto promotore dell'Accordo di programma. E' stata redatta una prima progettazione successivamente modificata in seguito alla indisponibilità del Comune di Sambuci a far ubicare il depuratore nel proprio territorio. I progetti sono stati illustrati ai Comuni interessati in pre- conferenze ed incontri tenuti presso la Provincia in data

21/1/97, 10/9/97 e 30 /9/97. E' stato predisposto il testo dell'Accordo di programma di cui è prevista a breve la sottoscrizione.

(c.1.5.6.2) Tutela dei gruppi sorgentizi del Simbrivio, alto Aniene e Acqua Marcia

Con il DPCM anzidetto è stato assegnato all'intervento un finanziamento di Lit. 6 miliardi. La Provincia ha avviato la progettazione concordata con i Comuni interessati in un incontro tenutosi presso il Comune di Subiaco in data 14/4/97. Rendendosi necessaria per l'attuazione dell'intervento la sottoscrizione di un Accordo di programma, l'Amministrazione Provinciale ha chiesto al Ministro delegato per le aree urbane di essere individuata quale soggetto promotore della conclusione dell'accordo medesimo.

c2. Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero.

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti gli interventi relativi al parco di Tor di Quinto, al parco lineare di via Flaminia, al parco della via Veientana Vetere ed a quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'Ambiente. E' inserita, inoltre, la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città. Sono inoltre previste una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carattere turistico-scientifico

e didattico con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c2.1) Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia, parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto.

Nella seduta della Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il progetto definitivo relativo al Parco di Tor di Quinto. L'appalto è stato aggiudicato (base d'asta Lit. 7.144.511.189). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di L. 10 mld a valere sui fondi per Roma Capitale, già ridotto di Lit. 2 mld con Decreto Ministeriale 7/4/94, è stato ulteriormente ridotto, con Decreto Ministeriale 4/8/95 per un importo di Lit. 2.537.217.861. I lavori sono in corso.

(c2.2) Parco di Aguzzano: Esproprio e realizzazione del parco.

Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.000 milioni che, aggiunto al precedente, porta a Lit. 3.000 milioni le risorse disponibili ex lege 396. Il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 ha altresì modificato la denominazione dell'intervento che, originariamente, prevedeva: "acquisizione tramite permuta e restauro di un casale". L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 9 marzo 1995 tra Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ed è stato ratificato dal Consiglio Comunale. E' stato deliberato dalla Giunta Comunale l'avvio di un primo programma di espropri (2 miliardi).

(c2.4.3) *Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico*

L'intervento si articola in due fasi, la prima delle quali prevede la realizzazione di un progetto di massima da predisporre su di un'area da acquisirsi da parte dell'Amministrazione comunale. Il soggetto privato proponente ha individuato un'area su cui ritiene possibile realizzare l'intervento ed ha preso contatti con l'Amministrazione comunale. Esso reputa di poter presentare entro l'anno il progetto di massima relativo al parco naturalistico, al parco a tema ed alla ristrutturazione dell'attuale zoo.

(c2.4.4) *Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.*

In considerazione del richiesto inserimento di questo intervento in un programma di riqualificazione di un ambito più vasto, è stato costituito un gruppo di lavoro tra l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore, l'Ufficio Speciale Tevere e l'Ufficio capitolino per Roma Capitale in collaborazione con la Provincia e gli altri Enti interessati per la redazione di un Piano d'Area (così come previsto da delibera comunale del gennaio 1993).

(c2.4.5) *Piscina delle Rose.*

L'Ente EUR ha predisposto una soluzione progettuale che prevede un adeguamento dei servizi generali e la realizzazione di una copertura mobile per l'utilizzazione della piscina in ogni stagione dell'anno. Tale ipotesi, già sottoposta alla Commissione Consiliare Permanente, è stata verificata anche in due pre-conferenze di Servizi. La Regione Lazio ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera a causa dell'eccessivo aumento delle volumetrie rispetto a

quelle consentite dagli indici urbanistici vigenti nella zona. L'Ente EUR ha proposto una diversa localizzazione di un impianto natatorio completamente nuovo.

(c2.4.6) Risanamento arboreo ed arbustivo del comprensorio dell'EUR

Sono stati completati i lavori di impianto ed attrezzatura sul terrazzo del Palazzo dei Congressi di giardini pensili a prato ed alberature e verranno impegnate nel corrente esercizio le somme necessarie per il rimpiazzo delle alberature ammalate nelle principali strade del quartiere e per la risagomatura delle magnolie in viale Civiltà del Lavoro.

E' altresì in corso un primo studio per quantificare lo sforzo finanziario occorrente per la recinzione, anche se graduale, di tutti i parchi dell'EUR al fine permetterne una migliore fruibilità da parte dei cittadini.

Sono in fase di avanzata definizione i progetti riguardanti la realizzazione, nel lago artificiale facente parte del parco centrale del comprensorio, di un Museo del Mediterraneo.

E' in corso di studio un progetto di ristrutturazione dello spettacolo "Suoni e Luci" offerto gratuitamente, durante la stagione estiva, a tutta la cittadinanza nel Parco delle Cascate.

(c.2.5) Parco metropolitano termale di Tivoli, Guidonia e Roma

Con DPCM in data 5 novembre 1996 l'intervento, su proposta della Provincia di Roma, è stato inserito nel Programma, con una assegnazione finanziaria di Lit.3 miliardi.

La Provincia che ha già predisposto il progetto, è stata individuata quale soggetto promotore di Accordo di programma da sottoscrivere fra i soggetti interessati, per una rapida soluzione dei problemi di variante urbanistica connessi all'attuazione dell'intervento stesso.

Già nei mesi di maggio-giugno 1997 si sono svolte delle riunioni finalizzate a rappresentare agli Enti cointeressati una prima proposta di pianificazione delle aree ricomprese nel Parco Metropolitano Termale, nel corso delle quali sono state acquisite tutte le osservazioni, opinioni e proposte in merito ai temi progettuali prospettati nello studio di fattibilità, già commissionato dalla Provincia a progettista esterno e preventivamente inviato ai comuni. A seguito della designazione a soggetto promotore la conclusione dell'Accordo di programma, la Provincia ha avviato altre riunioni informali con i comuni interessati, aventi carattere istruttorio, al fine di reperire, in sede propositiva, ulteriori elementi di valutazione e suggerimenti in ordine alla attività di pianificazione delle aree interessate.

c3. Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.

(c.3.1) Interventi di recupero edilizio

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il Programma prevede un notevole numero ed una grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano: il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione a fini universitari; la ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna; la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

(c.3.2) Interventi di rinnovo urbano

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo. Significativi sono: l'avvio del Piano per la riqualificazione del Rione Esquilino, attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari; il recupero urbanistico del Ghetto; il

recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III°; il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario "Saldamento Ostiense".

(c.3.3) Risanamento e riqualificazione della periferia

Nel settore degli interventi di riqualificazione delle periferie si evidenziano gli interventi relativi al miglioramento della qualità urbana di ambiti spontaneamente sorti e particolarmente degradati; di nuovi interventi residenziali di iniziativa pubblica; il completamento del risanamento igienico-sanitario delle zone più periferiche.

Risulta inserita anche la proposta del Vicariato di Roma che riguarda l'edificazione (o la ristrutturazione) di cinquanta sedi parrocchiali nelle zone periferiche della città, che oggi ne sono del tutto prive o che ne sono dotate solo grazie a sistemazioni provvisorie e inadeguate.

Rilevante è anche il programma di risanamento igienico-sanitario da realizzarsi attraverso la costruzione di collettori e adduttrici e l'estensione delle reti locali. In particolare gli interventi per i quali l'Amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento a valere sul fondo previsto dall'art. 10 della legge 15 dicembre 1990, n. 396 riguardano: adduttrice N.O. I lotto; il Collettore di Bravetta; il Collettore Pisana I tronco e il Collettore Pisana II° tronco. E' inserita altresì la realizzazione del Centro Agroalimentare e la realizzazione di n. 5 centri di settore delle Poste e Telecomunicazioni.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c3.1.2) *Progetto superamento Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà: ristrutturazione edifici e relativo Piano assistenziale.*

Una parte dell'immobile, complessivamente cinque padiglioni, è stata destinata al turismo giovanile ed i lavori sono in corso con fondi ex lege 651/96. Per l'intero complesso sono in corso le valutazioni per decidere la trasformazione a sede universitaria dell'Università La Sapienza.

(c3.1.3) *Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico.*

Con il Decreto Ministeriale 7 aprile 1994 questo intervento, per il quale era stato originariamente previsto uno stanziamento di 1.000 milioni, è stato definanziato.

(c3.1.4.) *Ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna.*

E' stato redatto, a cura del Comune di Roma, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco. Il progetto è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 16 febbraio 1993 per l'importo di Lit. 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al Decreto del Ministro per le Aree Urbane in data 2.12.1993. E' stata espletata la gara di appalto (delibera comunale n.236 del 16.2.1993) ed il primo lotto è stato appaltato (base d'asta Lit. 2.427.163.462). Con DM in data 7 aprile 1994 è stato assegnato un ulteriore stanziamento di Lit. 3.000 milioni per il completamento del consolidamento del complesso del Buon Pastore. Nelle sedute

delle Conferenze di Servizi del 23 giugno 1994 e dell'8 luglio 1994 il progetto è stato rinviato a nuovo esame per consentire alcuni approfondimenti. Nella conferenza del 14 luglio 1995 è stato approvato il progetto del II° lotto. Il I° lotto (consolidamento degli edifici ottocenteschi) è stato ultimato. Dopo l'espletamento della gara di appalto, tenuta il 23.7.1996, sono in corso i lavori relativi al II lotto di restauro del medesimo edificio, lavori che si prevede di ultimare nel gennaio 1999. La realizzazione del III lotto (edificio del 1600) è stata inserita nel Piano degli interventi per il Giubileo insieme all'allestimento dell'intero complesso da destinarsi a Casa Internazionale della Donna. I lavori dovrebbero essere appaltati entro maggio 1998.

(c3.1.5) Restauro edificio Largo S. Susanna, sede Servizio Geologico Nazionale.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, a seguito di quanto emerso dall'esame del progetto in argomento e visti i pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 9.12.96, dichiara conseguita l'intesa tra Stato e Regione.

(c3.1.7.) Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro Informazione.

E' stato assunto un mutuo (delibera n.318 del 15 ottobre 1993) per l'avvio della procedura di appalto di un primo intervento di manutenzione dell'edificio per un importo di 1.500 milioni. La gara di appalto è stata tenuta il 31 dicembre 1994. I lavori sono stati consegnati (base d'asta Lit. 1.234.250.000).

(c3.1.8) Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini.

La Commissione per Roma Capitale, nella seduta del febbraio 1994, ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di Lit. 2.700 milioni che vanno ad aggiungersi alla somma di Lit. 2.337 milioni già attribuita con Decreto

Ministeriale 18 novembre 1993 per un totale di Lit. 5.037 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 1995 sono stati approvati i progetti, redatti dalla Provincia, relativi al I° ed al II° Stralcio. I lavori relativi al I° lotto riguardanti la messa a norma degli impianti elettrici (per un importo di Lit. 1.614,4 milioni) ed il rifacimento dell'impianto fognario dei cortili (per un importo di Lit. 763 milioni), sono stati appaltati dall'Amministrazione Provinciale. Nella conferenza del 5 ottobre 1995 è stato approvato il II° lotto di interventi relativo al rifacimento dei cortili. I lavori relativi al I° stralcio sono iniziati ad ottobre 1995 e sono stati ultimati. E' stata approvata l'esecuzione di lavori suppletivi entro il quinto d'obbligo, lavori anch'essi completati. Il II° stralcio è stato consegnato a gennaio 1996 ed è stato completato. Il III° stralcio (rifacimento prospetti interni e sostituzione infissi esterni) è stato consegnato a fine febbraio 1996 e si è concluso nel corso del 1997.

(c3.1.10) Recupero Ghetto: Restauro Portico d'Ottavia.

Per il restauro del Portico di Ottavia, inserito in Programma con decisione della Commissione per Roma Capitale del 25 febbraio 1994 è stato concesso uno stanziamento di Lit. 450 milioni. Nella Conferenza di Servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il relativo progetto. Per le opere civili la gara di appalto si è tenuta il 13 novembre 1994 (base d'asta Lit. 290.477.000). I lavori sono iniziati. E' in corso una revisione del progetto per quanto riguarda le sistemazioni superficiali. Con Decreto Ministeriale 4 agosto 1995 l'intervento è stato parzialmente definanziato per un importo di Lit. 177.696.320.

Attualmente è in corso il rinnovo dell'appalto a seguito della risoluzione del contratto relativo al 1° appalto.

(c3.1.11) Recupero dell'edificio in Via dei Prefetti

Con DPCM in data 4 agosto 1995 l'intervento è stato inserito nel Programma, con una assegnazione finanziaria pari a Lit. 6,3 miliardi.

L'immobile in questione è di proprietà della Provincia di Roma che intende ristrutturarlo al fine di realizzarvi una moderna biblioteca metropolitana (in cui trasferire, fra l'altro, i materiali attualmente conservati a Palazzo Valentini), nonché alcune unità immobiliari per uffici e civili abitazioni da mettere a reddito.

L'intervento in questione pur mantenendo inalterata la tipologia attualmente esistente, prevede l'introduzione di una unica variante consistente nella copertura a vetri del cortile del palazzo, onde realizzare uno spazio multiuso.

Completata la progettazione esecutiva la stessa è stata esaminata nella pre-conferenza del 5/8/97, nella quale è emersa la necessità di pervenire ad un Accordo di programma, dato che i lavori previsti in progetto costituiscono una parziale deroga alla disciplina prevista dal vigente strumento urbanistico in quanto prevedono un aumento di cubatura al piano terra ed un parziale mutamento della destinazione d'uso dell'immobile. Con apposito decreto del Ministro delegato per le aree urbane, in data 22/12/97, l'Amministrazione Provinciale è stata individuata quale soggetto promotore la conclusione dell'accordo anzidetto.

(c3.2.2) Centro Polifunzionale Esquilino. Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe.

E' stato redatto il progetto esecutivo del Centro Polifunzionale che attraverso il totale riuso dei manufatti esistenti delle ex caserme Sani e Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la creazione di un nuovo mercato rionale, per circa 200 banchi, che possa contribuire, all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio Emanuele II; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di

un "nodo di scambio" e di servizio alla stazione delle "Ferrovie Laziali" e al terminale della Termini-Pantano, la realizzazione di un edificio polifunzionale. Le Soprintendenze ai Beni Archeologici ed ai beni Architettonici ed Ambientali hanno espresso parere favorevole sul progetto definitivo in conferenza di servizi, sia per quanto riguarda l'utilizzo del sottosuolo, dove sono previsti parcheggi ed aree di movimentazione delle merci, sia per quanto riguarda il recupero delle caserme, che, dato il loro interesse storico-artistico, avevano chiesto di non demolire. E' stata accolta dal Comune di Roma la proposta avanzata dalla Cooperativa degli operatori del mercato di P.zza Vittorio per un'operazione di finanziamento privato senza oneri per il Comune. In data 15 settembre 1995 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Ministero delle Finanze, Ministero della Difesa e Presidenza del Consiglio dei Ministri per definire le procedure per il trasferimento degli uffici del Ministero della Difesa in località Cecchignola e le modalità di esproprio delle relative aree. La procedura espropriativa dell'area della Cecchignola da permutare con le ex Caserme e Magazzini nei pressi della ex Centrale del Latte è in avanzato stato di attuazione. Tuttavia la Regione Lazio ha avanzato riserve sulla competenza ad emettere gli atti di esproprio afferendo questo ad aree da destinare ad opere statali e non comunali. L'accordo di programma sottoscritto in data 15 febbraio 1997 ha consentito il trasferimento anticipato al Comune degli immobili già in uso alla Difesa, l'approvazione del programma degli interventi comunali su tali immobili e la fissazione delle garanzie comunali a fronte di detti trasferimenti.

Attualmente sono già in corso di realizzazione i lavori di recupero della ex Caserma Pepe e dell'ex Centrale del Latte. E' già stata effettuata l'asta per la realizzazione dell'Edificio Polifunzionale. E' in fase di espletamento la gara di appalto per il recupero dell'ex Caserma Sani.